

Discografia di approfondimento

Bîrûn, Compositori alla corte ottomana (2013)

Bîrûn, Compositori armeni nella musica classica ottomana (2014)

Bîrûn, I maftîrîm e le opere degli ebrei sefarditi nella musica classica ottomana (2016)

Bîrûn, Compositori greci del maqâm ottomano (2017)

Bîrûn, Musiche delle corti da Herat a Istanbul (2018) (2 CD)

Bîrûn, I Nefes della confraternita Sufi Bektâshî ad Istanbul e nei Balcani (2019)

Tutti i CD-book sono pubblicati da Nota Edizioni, Udine, nella collana "Intersezioni Musicali"

www.nota.it

Stampato su carta 100% riciclata ♻

Le composizioni del Principe Demetrius Cantemir (1673—1723)

Fondazione Giorgio Cini | Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

Concerto di musica classica ottomana
Diretto da Kudsi Erguner

15.7.22



Il principe Demetrius Cantemir ritratto nel frontespizio del suo trattato *Incrementa atque decrementa aulae othomanicae* (1714-1716).

ISTITUTO INTERCULTURALE
DI STUDI MUSICALI
COMPARATI



Direttore: Giovanni Giuriati | Info: cini.it | musica.comparata@cini.it | +39 041 2710357

Le composizioni del Principe Demetrius Cantemir (1673—1723)

Il principe moldavo Demetrius Cantemir (1673-1723) fu un genio dai molti talenti: figlio di Costantin Cantemir, principe e governatore (*vayvod*) della Moldavia, egli crebbe a Costantinopoli, allora la capitale culturale del mondo ottomano, dove si sposò e visse sino al 1710, muovendosi tra il quartiere dei greci del Fanar (Φανάρι, l'attuale *Fener*) e la corte. Tra i molti suoi talenti egli coltivò quello musicale e intrattenne rapporti con i nobili ottomani, con il sultano Ahmed III (1673-1736), ma soprattutto con i maggiori musicisti e compositori della sua epoca, divenendo egli stesso solista di liuto a manico lungo *tanbûr*.

Più tardi, Cantemir venne nominato dagli ottomani governatore (*boghdan bey*) di Moldavia e ritornò in patria. Un anno dopo, nel 1711, egli tradì, però, gli ottomani alleandosi con lo zar Pietro il Grande (1682-1725) ma il tradimento non ebbe l'esito sperato e gli ottomani vinsero inaspettatamente la battaglia di Stănileți, sul fiume Prut, costringendo Cantemir ad una fuga precipitosa nascosto in un carro sotto una balla di fieno. Egli visse poi il resto della sua vita in Russia conducendo una pacifica vita da studioso nei vasti terreni concessigli dallo zar, scrivendo di vari soggetti e facendo musica con il figlio Antioch, che più tardi sarebbe divenuto ambasciatore di Pietro II a Parigi. Nel 1717 il placido scorrere della sua vita di studio fu acceso dalla fiamma dell'amore, e Cantemir sposò la principessa Anastasija Ivanovna Trubeckaja (1700-1755), con la quale mise al mondo tre figli.

Purtroppo Cantemir non poté godere a lungo di questa serenità: partito in guerra per lo zar, morì nel 1723 in seguito alle gravi ferite ricevute in battaglia.

Cantemir fu noto in Europa soprattutto per la sua opera di storico, e il suo *Incrementa atque decrementa aulae Othomanicae*, pubblicato a Londra nel 1734-35, fu a lungo il più importante trattato sulla storia dell'impero ottomano. Nella nostra particolare prospettiva, invece, la sua opera fondamentale fu un trattato intitolato *Kitâbu 'Ilmi'l-Mûsikî 'ala Vech' al-Hurufât* ("Libro sulla scienza della musica secondo la notazione alfanumerica") composto a Costantinopoli presumibilmente tra il 1700 e il 1703. Il trattato comprende una sezione teorica scritta in lingua ottomana dedicata alla musica d'arte (*maqâm*) seguita da lunga una sezione dimostrativa che comprende trecentocinquanta brani strumentali, soprattutto nelle forme del *peşrev* e del *semâi*, trascritti secondo un sistema di notazione alfanumerica inventato dallo stesso Cantemir (forse rimeditando quello del derviscio *mevlevî* Osman Dede, 1642-1730), che viene detto ancor oggi dai turchi Kantemiroğlu notasi.

Oltre ai brani dei principali autori dell'epoca, Cantemir inserì nella sua raccolta dei brani composti da sé stesso, *ex-novo*, in uno stile davvero molto personale, a tratti bizzarro, che sono stati il tema della masterclass tenuta dal m.o Kudsi Erguner per l'edizione 2022 di *Bîrûn* e che potremo ascoltare questa sera.

Giovanni De Zorzi

Programma del concerto

15 luglio, h 18:00

Cenacolo Palladiano

Peşrev Makam Rast
Semâi Makam Pencgâh
Kantemir Havası Makam Acem-Segâhi
Semâi Makam Bûselik
Peşrev Makam Bûselik
Semâi Makam Acem Tarâbi
Peşrev Gamfersâ Makam Beyatî
Semâi Makam Şûrî
Peşrev Makam Muhayyer
Semâi Makam Buselik Aşîrân
Peşrev Makam Mahur
Semâi Makam Geveşt
Semâi Makam Sûzidilârâ

ENSEMBLE BÎRÛN 2022:

Kudsi Erguner

direzione artistica e *ney*

Murat Avsar *tanbur*

Abdullah Turgut *tanbur*

Ibrahim Genc *'ud*

Safa Korkmaz *'ud*

Giovanni De Zorzi *ney*

Muaz Ceyhan *yayli tanbur*

Sun Zheng *erhu*

Alessandro Darsinos percussioni